AMMINISTRAZIONE FORESTALE
DEL REGNO D'ITALIA

Provincia di Palermo — Ispezione di Palermo

AVVISO D'ASTA per l'affitto del pascolo del bosco inalienabile Ficuzza.

Nell'ufficio dell'ispezione forestale di Palermo, sito nel palazzo della prefettura, nel giorno di domenica 24 agosto 1873, dalle ore 9 a. m. alle 4 p. m., alla presenza dell'ispettore forestale, assistito dal segretario, avrà luogo l'asta pubblica per l'affitto del pascolo dello intero bosco Ficuzza, nella estensione, a corpo e non a misura, di ettari 1557.

Il contratto sarà conchiuso sulle basi del capitolato di oneri generali e speciali, approvate dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio addì 17 luglio 1873. Questo capitolato è ostensibile ad ognuno, nel detto ufficio di ispezione, tutti i giorni, meno i festivi, dalle 9 a. m. alle 3 p. m.

La durata dello affitto sarà di anni cinque, dal 1° settembre 1873 al 31 agosto 1878.

L'Amministrazione fitta il pascolo naturale dell'intero bosco, sia in erbaggio, sia in frutto ghiandifero, senza garantirne alcuna determinata quantità o qualità. L'affittuario resta perciò facoltato di godersi tali naturali produzioni, mediante pascolo di ogni specie di bestiame grosso e minuto, eccetto le capre che restano assolutamente interdette al pascolo, dimora o passaggio pel bosco.

L'Amministrazione resta facoltata di vendere o fare eseguire il taglio della parte incendiata del bosco in uno o più anni. Essa bonificherà all'affittuario del pascolo la rata proporzionale di estaglio corrispondente al tempo ed alla estensione che per effetto del taglio medesimo verrà gradatamente dichiarata in difesa e sottratta all'uso del pascolo.

L'Amministrazione medesima, contro diffalco, come all'articolo precedente, potrà sottrarre dall'uso del pascolo altri 50 ettari di terreno per addirli a nuove colture forestali.

La Castagnera resta esclusa dallo affitto, e l'Amministrazione vi potrà stabilire quelle colture che stimerà nel suo interesse.

L'asta pubblica seguirà ad estinzione di candele, per offerte in aumento, scritte o verbali, sulla somma di annue lire 10,000.

L'estaglio annuale sarà pagato in tre rate eguali: la prima nel giorno 1° settembre; la seconda nel giorno 15 dicembre, e la terza nel giorno 15 aprile di ognuno dei cinque anni, durata dell'affitto.

Della prima aggiudicazione l'ispettore pubblicherà il risultato con apposito avviso. Fino alle ore 5 p. m. del quindicesimo giorno successivo a quello del primo incanto si possono produrre nella ispezione forestale offerte in aumento, non inferiori al ventesimo della somma di prima aggiudicazione.

Decorsi detti quindici giorni (fatali) l'ispettore pubblicherà le offerte in aumento, e fra il termine, non minore di altri quindici giorni, colle norme della prima, avrà luogo l'asta per la definitiva aggiudicazione.

In mancanza di offerte in grado di ventesimo la prima aggiudicazione diverrà definitiva.

Tutti gli atti saranno compilati a norma del regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, per l'amministrazione del patrimonio dello Stato e non si farà luogo all'aggiudicazione se almeno non si presentano due concorrenti.

Per essere ammesso a licitare devesi depositare il decimo di un'annata d'estaglio stabilito per base dell'aggiudicazione in lire diecimila.

Gli agenti forestali della Ficuzza permetteranno e guideranno coloro che desiderassero visitare la tenuta.

Il bosco comprende le seguenti ed altre ben note contrade — 1° Porcheria Orlando — 2. Pizzo nero — 3. Niviere — 4. Valle di Celzo e macchia di Zingaro — 5. Valle di Schiavo — 6. Torre di Cerro — 7. Sugherita — 8. Valle di Conte — 9. Terre — e confina.

Da levante, dal passo della Serra sino al piano dei Parrini confina colle terre censite della Sugherita. Dal detto piano dei Parrini sino alle quattro Finaite confina coll'ex-feudo di Cannatello, di proprietà degli eredi del marchese Roccaforte. Dal suddetto punto delle quattro Finaite sino alla muraglia che va ad incontrare la montagna di Busambra confina coll'ex-feudo di Valle di Maria e Cucco, di proprietà dei suddetti Roccaforte — Da mezzogiorno, dalla muraglia sino al beveratoio della Ramosa confina colla montagna di Busambra, col bosco Bifarera e colle terre seminatorie di Porcheria e Ramosa — Dal Beveratoio di Ramosa sino alla muraglia dietro il casino confina colle terre seminatorie di Porcheria e Ramosa. Dalla muraglia dietro il casino sino alla trazzera che conduce da Godrano a Ficuzza confina colle terre seminatorie dette Larghi di Ficuzza; colle terre seminatorie di Rocca di Ilice e coll'ex-feudo del secondo e terzo girato. Da ponente, dalla trazzera che conduce da Ficuzza al Godrano sino all'altra trazzera che da Godrano conduce a Corleone confina colle terre seminatorie del Celso. Da quest'ultimo sino alla chiesa di S. Isidoro confina colle terre seminatorie del Lupo. Dalla chiesa di S. Isidoro passando per la portella di Jannetto sino al ponte della Cannavata confina anche colle terre seminatorie del Lupo. Dal suddetto ponte sino al passo di Scanzani confina coll'ex-feudo Bucceci mediante il vallone di Scanzani. Da nord, dal passo di Scanzani, ossia ponte degli Arcieri, sino alla beveratoja del Cozzo colle terre seminatorie della Valle dell'uomo morto. Dalla beveratoia del Cozzo sino al passo delle serre colle terre seminatorie del Cappelliere.

Palermo, 22 luglio 1873.

FRANCESCO CRESCENTI *Segretario*.

3938 *L'Ispettore forestale*: ALFONSO GRANDINO.

REGIA PREFETTURA DI PORTO MAURIZIO

AVVISO D'ASTA

pel giorno 4 agosto prossimo venturo mese

Vendita di piante di pino nel comune di Colla e costruzione di strada.

Stante la deserzione dell'incanto d'oggi, si avverte il pubblico che alle ore 10 antimeridiane di lunedì 4 agosto p. v. si esporrà all'asta pubblica, col metodo della estinzione delle candele, in questa Prefettura, e nanti il signor prefetto, lo appalto di tutte le piante di pino radicate nei boschi comunali di Colla che non siano inferiori ad un metro di circonferenza nella loro base, non che alla costruzione di una strada sull'ammontare di lire 65,000.

Trattandosi di secondo incanto, si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni per tale appalto, deliberate dal Consiglio comunale nelle sedute del 13 e 15 giugno ultimo scorso, non che quelle aggiunte dall'ispettore forestale del ripartimento di Cuneo e dalla Deputazione provinciale, sono visibili nella segreteria di questa Prefettura in tutte le ore d'ufficio.

Gli attendenti all'asta dovranno depositare lire 3250 in valuta legale come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta.

Il deliberatario all'atto della stipulazione del contratto dovrà pagare l'intiera somma a cui sarà asceso l'incanto ed offrire contemporaneamente una cauzione di lire 12,000 in rendita del Debito Pubblico ragguagliata al corso di Borsa, a garanzia della costruzione della strada che da Bignone o termini di Bajardo passando dalla casa di Maggio deve far capo alla sottostante strada nazionale, e che dovrà essere compiuta nel termine di tre anni a decorrere dalla data del contratto.

Il totale atterramento e trasporto fuori del bosco delle suddette piante dovrà essere effettuato nel termine di 10 anni dalla data pure del contratto, il quale terrà luogo d'immissione in possesso delle stesse, trascorsi i quali tutte le piante esistenti nel bosco sì in piedi che atterrate, come pure i legnami manifatturati ed ogni prodotto boschivo verranno sequestrati a favore del comune, senza che il deliberatario possa avere diritto a buonificazione, nè chiedere compenso per piante non atterrate.

Ogni offerta d'aumento non potrà essere minore di centesimi 20 per ogni cento lire.

Il termine utile per presentare offerte d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è fissato, stante l'urgenza, a giorni cinque successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà pubblicato da questa Prefettura.

Tutte le spese inerenti al contratto sono a carico del deliberatario.

Porto Maurizio, li 25 luglio 1873.

Per detto Ufficio

3952 *Il Segretario delegato a ricevere gli atti*. CHIARELLA.

CITTÀ DI GENOVA

UFFIZIO DEI LAVORI PUBBLICI

Avviso d'Asta

Essendo stato offerto ed accettato in tempo utile il ribasso del ventesimo, al prezzo di L. 327,838 50 pel quale con atto del 22 luglio corrente era stato preparatoriamente aggiudicato l'appalto per la formazione del tronco di strada di circonvallazione a monte compreso fra la piazza di S. Bartolomeo degli Armeni e la salita di S. M. di Sanità coi raccordi alle pubbliche vie che vi fanno capo, o ne vengono intercettate e colle opere accessorie.

Si previene il pubblico che il giorno 13 agosto p. v., alle ore due pomeridiane, avrà luogo in una delle sale del palazzo di città, nanti il sindaco e col mezzo dell'estinzione dei lumi il secondo e definitivo incanto per l'appalto medesimo alle stesse condizioni di cui nel primo avviso d'asta in data 2 luglio corrente;

L'incanto verrà aperto sulla somma di L. 311,446 58.

I concorrenti a far partito dovranno:

1° Far inscrivere nella Segreteria del comune, un giorno prima di quello fissato per l'incanto, il loro nome, cognome, patria e qualità e deporvi i certificati comprovanti la loro capacità.

2° Depositare nella Tesoreria civica L. 33,300 a garanzia dell'asta e L. 2500 a mani del segretario per le spese d'incanto, tassa di registro ed altre relative; queste somme verranno restituite ultimato l'incanto, quelle però dell'aggiudicatario continueranno a rimanere depositate in garanzia del contratto.

Le schede di offerta scritte su carta di bollo inferiore ad una lira, saranno tenute come nulle.

Le condizioni d'appalto sono visibili a chiunque nel Civico Uffizio dei Lavori Pubblici, in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 del mattino alle ore 4 pomeridiane.

Genova, li 28 luglio 1873.

Per il Segretario del Municipio
CORSI *vicesegretario*.

3978

Società Anonima per la vendita di beni demaniali, agente a nome e per conto delle Finanze Nazionali

INTENDENZA DI FINANZA DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che alle ore 9 antimeridiane del giorno 12 del mese di agosto 1873 si procederà nell'ufficio dell'Intendenza di finanza nell'ex-convento dei Missionari posto in piazza dei Ss. Bernardo e Giov. Battista con intervento ed assistenza del sottoscritto intendente, e di chi sarà da esso delegato, e coll'intervento di un rappresentate della Società Anonima, ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo migliore offerente dei beni demaniali qui appresso descritti e compresi nell'elenco 4 pubblicato nella *Gazzetta dell'Umbria* il 27 marzo 1865, 71.

Condizioni principali:

1° L'incanto sarà tenuto col mezzo di pubblica gara.

2° Il prezzo fiscale sul quale verrà aperta l'asta è di L. 60000, e nessuna offerta sarà accettata, se inferiore a quella prescritta dall'art. 59 del regolamento approvato con R. decreto 14 settembre 1862 n. 812, cioè: di L. 200.

3° I capitolati generali e speciali che regolano le vendite, sono ostensibili fin d'ora nell'ufficio dell'Intendenza di finanza di Perugia.

4° Nessuno sarà ammesso ad offrire per l'acquisto, se non giustificherà d'aver prima depositato in danaro od in titoli di credito pubblico presso una Cassa erariale il decimo del valore assegnato a ciascuno stabile di cui aspira all'acquisto. Tale deposito potrà farsi anche a mani di chi presiederà all'asta, purchè segua prima dell'ora stabilita all'apertura dell'incanto.

5° Chiuso l'incanto col deliberamento, non si ammetteranno ulteriori offerte quantunque vantaggiose.

6° Dopo gl'incanti si restituiranno i depositi agli aspiranti che non fossero rimasti deliberatari.

7° I deliberatari dovranno, nei termini assegnati dal capitolato, prestarsi ai versamenti dei prezzi d'acquisto, ed a tutte le altre pratiche dal capitolato relative prescritte, avvertendo che a termine dell'art. 1314 del nuovo Codice civile, per la vendita dei beni demaniali, non è più necessaria la stipulazione di un atto notarile, se non quando gli acquirenti ne facciano richiesta.

8. Sono a carico proporzionale del deliberatario tutte le spese di preventiva istruzione, di contratti, delle copie, e quante altre fossero causate dalla vendita.

9° In caso di deserzione dell'esperimento, non si farà luogo alla ripetizione degli incanti, prescritti dall'art. 4 della legge 21 agosto 1862 n. 793.

Num. d'ordine	N° dell'elenco	Num. del lotto	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	Descrizione dei Beni — Denominazione e Natura	Superficie (Et. Are Cent.)	PREZZO di stima che servì di base al 1° incanto	PREZZO RIDOTTO sul quale si apre l'asta: Valore attribuito allo stabile	Valore delle scorte, piante da cima ed altri accessori	PREZZO che serve di base agli incanti	AMMONTARE del deposito
1	4	122	»	Monastero delle Cappuccine di S. Maria delle Orfane di Perugia.	Podere vocabolo i Due Palazzi e Fontevalli, con tre fabbricati colonici e dipendenze rurali, diviso in dieci appezzamenti, distinto al catasto in mappa di S. Maria di Colle coi num. dal 498 al 502 inclusivo, 543, 1516, 1517, 1519, 1521, 1522, 1523, dal 1525 al 1535 inclusivo, dal 1552 al 1556 inclusivo, 1768, 1785, 1795, 1798, 1799, 1810, 1832, 1834, 1835 rata, 1836, 1837, 1845, 1846, 1848, 1855, 1868, 1870, 1893, 1898, 2108, 2109, 2110, 2120, 2123, 2125, 2126, dal 2279 al 2284 inclusivo, 2301, 2302; dell'estimo di L. 32,963 09.	70 78 10	78398 40	55329 82	4670 18	60000 »	6000 »

Perugia, li 10 luglio 1873.

L'Intendente di Finanza
F. MAYER.

3945

PREFETTURA DI FIRENZE

AVVISO D'ASTA.

Per mancanza di attendenti essendo andata deserta l'asta apertasi in questa prefettura il dì 24 luglio cadente per l'appalto della fornitura delle carceri giudiziarie nella provincia di Firenze, si fa pubblicamente noto, che in ordine all'art. 43 del vigente regolamento sull'amministrazione del patrimonio dello Stato ed al seguito di disposizioni emanate dal Ministero dell'Interno, si procederà alle ore 11 antimeridiane di martedì 12 agosto prossimo avvenire in questa prefettura avanti l'illustr. signor prefetto o suo delegato, ad un nuovo incanto col metodo dei partiti segreti per l'aggiudicazione del suddetto appalto, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	CARCERI GIUDIZIARIE componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni del ca. it. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti: Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario: Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia, escluse le carceri delle Murate e di Santa Verdiana in Firenze	Forniture	Parte I, titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q parte I, R parte II.	489150	L. 0 65	955	1400	33	L. 74 25

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1° La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrendi dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della Tavola sovrastante.

3° La somministrazione del vitto agli agenti di custodia non sarà fatta secondo la Tabella R, Parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta Tabella prescritto per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella Parte II della Tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4° L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogniqualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane od una di minestra, o l'una e l'altra soltanto ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5° Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 2° dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

6° L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo 2°, capo 4° del regolamento predetto.

7° Si avverte che, giusta l'articolo 88 del citato regolamento sulla contabilità generale dello Stato, si farà luogo alla aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

8° Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

9° I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 86, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

10. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

11. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario, rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei capitoli, sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campioni trovansi visibili presso i rispettivi uffici di Prefettura, Sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

12. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri, in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 95 del regolamento precitato.

13. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 27 agosto prossimo, alle ore 11 antimeridiane.

14. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

15. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro 8 giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione, regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato, una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovracitata; ommettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

16. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della Tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Firenze, li 26 luglio 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segr. delegato: C. RICCI.

3974

COMMISSARIATO GENERALE
DEL TERZO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso d'Asta.

Essendo riusciti deserti i lotti 1 e 3 dell'incanto tenutosi nel giorno 21 luglio c. a. di cui nell'avviso d'asta 29 giugno 1873, si notifica che nel giorno 14 agosto p. v. alle ore 12 merid. si procederà presso gli uffici del Ministero della Marina, e presso i Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi simultaneamente ad un pubblico incanto per il deliberamento della provvista di

N° 300 Recipienti per Torpedini

per la complessiva somma di lire 51,000 — divisa in due distinti lotti, cioè:

Lotto 1° N° 100 Recipienti da consegnarsi nell'Arsenale di Spezia.

„ 2° „ 200 Recipienti da consegnarsi nell'Arsenale di Venezia.

Il prezzo d'ogni recipiente resta determinato in lire 170.

La consegna dei recipienti dovrà esser fatta nella quantità sopra descritta in ciascuna delle località indicate, entro il termine di giorni 120.

Le condizioni generali e particolari relative a detto appalto sono visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle 3 pomeridiane presso gli uffizi del Ministero della Marina e dei Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi.

L'appalto, come si è detto più sopra, si comporrà di due lotti, per cui l'incanto seguirà lotto per lotto col metodo delle schede segrete, presso gli uffizi del Ministero della Marina e dei Commissariati generali dei tre dipartimenti marittimi Spezia, Napoli e Venezia simultaneamente nel giorno ed ora sovraindicati e nei locali all'uopo destinati, e l'aggiudicazione avrà luogo, per parte del commissario generale del terzo dipartimento, a favore del miglior offerente e qualunque sarà il numero dei concorrenti, dopo fatto il confronto di ciascuna delle offerte ricevute da lui o pervenutegli dagli altri uffizi, col prezzo stabilito per ogni lotto nelle rispettive schede segrete del Ministero, il quale prezzo dovrà essere dai concorrenti superato od almeno raggiunto.

Nel giorno in cui seguiranno le relative aggiudicazioni, sarà pubblicato nuovo avviso nel quale saranno comunicati i risultati ottenutisi, e da quel giorno incomincierà a decorrere il termine di ventidue giorni (fatali) assegnati per la diminuzione del ventesimo sui prezzi di deliberamento.

Le offerte dovranno essere fatte separatamente, per ogni lotto, ed in garanzia delle medesime gli aspiranti dovranno esibire un certificato di eseguito deposito in una Cassa dello Stato per il primo lotto di lire 1700 e per il secondo lotto di lire 3400 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Per le spese del contratto e tassa di registro il deliberatario del primo lotto depositerà lire 300, e quello del secondo depositerà lire 500.

Venezia, li 23 luglio 1873.

3929 *Il Commissario di Marina ai contratti*: G. ZUCCOLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA per un 2° incanto con riduzione di prezzo.

Essendo riuscito infruttuoso il primo incanto tenuto addì 24 del corrente mese nell'ufficio suddetto per l'appalto della rivendita di generi di privativa in Roma fuori porta Pia presso Sant'Agnese, si rende noto che alle ore 2 pom. del 26 agosto 1873 nell'Intendenza suddetta sita in via delle Vergini ed innanzi all'illustrissimo signor commend. Paolo Carignani intendente di finanza, o chi per esso, si procederà nuovamente all'appalto della detta rivendita in base al prezzo di lire 76 40, con dichiarazione espressa che si farà luogo al deliberamento qualunque sarà per risultare il numero dei concorrenti e delle offerte.

L'annuo provento brutto della rivendita è di lire 431 88.

Gli accorrenti all'incanto per esservi ammessi dovranno esibire il certificato di buona condotta e depositare la somma di lire 44 00.

Il termine dei fatali per l'aumento della vigesima scadrà alle ore 2 pom. del 10 settembre 1873.

Roma, 25 luglio 1873.

3964 *L'Intendente*: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

2° esperimento d'asta con riduzione di prezzo.

Essendo riuscito infruttuoso il primo esperimento d'asta tenuto addì 1° luglio 1873 nell'ufficio predetto per l'appalto della rivendita di generi di privativa in Roma a piazza Fontana di Trevi, si rende pubblicamente noto che nel giorno 18 dell'entrante mese d'agosto 1873 alle ore 2 pom. si procederà nell'Intendenza medesima sita a via delle Vergini ed innanzi all'illustrissimo signor comm. Paolo Carignani intendente, o chi per esso, ad un secondo esperimento d'incanto per l'appalto della detta rivendita in base al prezzo di lire 805 00.

L'annuo provento brutto della rivendita è di lire 2973 00. Gli accorrenti all'incanto per esservi ammessi dovranno depositare la somma di lire 298 00 e produrre il certificato di buona condotta.

Il termine dei fatali per l'aumento della vigesima scadrà alle ore 2 pom. del giorno 2 settembre 1873.

Roma, 21 luglio 1873.

3870 *L'Intendente*: CARIGNANI.

BANCO DI SANT' AMBROGIO - MILANO.

Il Consiglio di amministrazione con deliberazione 21 corrente ha deliberato che il versamento del quarto decimo abbia luogo dal 15 al 20 settembre p. f. e quello del quinto dal 10 al 15 gennaio p. f. I signori azionisti potranno anticipare i versamenti suddetti fruendo dello sconto scalare del 5 1/2 0/0.

Dal Banco, li 24 luglio 1873.

3936

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Torino con suo decreto 22 luglio 1873 ha dichiarato unici eredi aventi diritto alla successione di Fiorito Giuseppe del fu Giovanni Andrea, maresciallo dei Reali carabinieri, morto a Cava dei Tirreni (Salerno) il 18 ottobre 1872, li Fiorito Antonio, Carlo e Giovanni, Maria vedova di Bernardino Durello, Lucia moglie a Giovanni Battista Ronfetti, Anna moglie a Bartolomeo Colombano, fratelli e sorelle del fu Giovanni Andrea, ed Emilia moglie a Carlotti Giuseppe, vedova, Anna Maria e Francesca sorelle Fiorito fu Agostino, fratelli, sorelle e nipoti al detto Fiorito Giuseppe, ed ha autorizzato la Cassa dei depositi e prestiti alla restituzione ai predetti fratelli, sorelle e nipoti Fiorito della somma di lire 6000, portata dalle due polizze ai numeri 4356 e 8551, di cui era titolare il predetto defunto Fiorito Giuseppe.

3942 BERNARDI sost. PETITI.

BANDO VENALE.
(1ª *pubblicazione*)

Il sottoscritto vicecancelliere del tribunale civile di Frosinone rende noto al pubblico:

Che nel giorno di lunedì 1° settembre prossimo alle ore 11 antim. nella sala di udienza del suddetto tribunale sarà posto in vendita e deliberato al maggiore offerente il seguente fondo:

Terreno seminativo situato nel territorio di Anagni, in contrada Casale della Mortella, della estensione superficiale di tavole 28 60 pari a rubbio uno, quarta 1 e coppe due, distinto in mappa alla sezione 6ª col num. 239; confinante coi beni di Franchi Giov. Battista, Corsi Ambrogio, strada e fosso, valutato dal perito giudiziale sig. Luigi Martinelli per L. 1685 80.

Si procede a tal vendita in adempimento della sentenza di questo tribunale civile 16 settembre 1872, emanata sopra istanza di Antonio Pacella a carico di Santo Vitezzi di Sgurgola, al quale fu notificata il 12 ottobre successivo ed annotata in quest'ufficio ipotecario di Frosinone in margine della trascrizione del precetto 21 novembre 1872; non che in virtù di ordinanza emanata dal signor presidente di questo Regio tribunale civile il 24 giugno 1873, notificata a tutti gl'interessati e creditori iscritti il 15 luglio successivo, colla quale nel surrogare al pignorante Pacella il creditore iscritto signor Giuseppe Apolloni, fissò per la vendita l'anzidetto giorno 1° settembre.

La vendita sarà eseguita a corpo e non a misura, senza alcuna garanzia rispetto alla quantità superficiale che si trovasse inferiore fino al vigesimo, e con tutte le servitù sì attive che passive che al detto fondo fossero inerenti.

L'incanto sarà aperto sul prezzo di stima di sopra indicato. Tutte le tasse sì ordinarie che straordinarie imposte sul fondo a partire dal giorno del precetto saranno a carico del compratore, e di lui carico saranno pure tutte le spese dell'incanto, a cominciare dall'atto di citazione fino e compresa la sentenza di delibera, sua notifica e trascrizione. Il compratore dovrà altresì rispettare le locazioni in corso. Niuno sarà ammesso ad offrire all'incanto se non previo deposito in questa cancelleria del decimo del prezzo di stima e di altre L. 250 occorrenti per le spese.

Da ultimo il sottoscritto avvisa i creditori inscritti di dover depositare nel termine di trenta giorni dalla notificazione del presente bando nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione coi documenti giustificativi per l'effetto della graduazione, alle cui operazioni venne delegato il giudice signor Vincenzo Toccafondi.

Frosinone, 25 luglio 1873.

C. FORTI vicecanc.

Regist° con marca annullata.

Per copia conforme all'originale che si rilascia al proc. sig. Alfonso Jacovucci.

Frosinone, 26 luglio 1873.

3940 C. FORTI vicecanc.

DIFFIDAZIONE. 3961

Si rende noto che Antonio, Francesco e Matteo Giusti fu Luca *quondam* Gio. Maria, ammessi col decreto del R. tribunale civile e correzionale in Verona 15 aprile 1872, n. 306, al gratuito patrocinio, domiciliati in Verona presso il loro procuratore ufficioso avv. Luciano dott. Melotti, residente in Verona, Corte Melone, n. 8, dichiarano di portare, come infatti da soli, a mezzo dell'atto 24 luglio 1872, n. 354, d'usciere Adami, portarono al tribunale civile e correzionale in Verona la causa da essi assieme ad altri coattori promossa a vecchio rito presso il cessato R. tribunale provinciale in Verona colla petizione 4 dicembre 1869, n. 20858, contro Carlotta Tamini Pever, quale erede e rappresentante il defunto suo padre Luigi Tamini fu Tommaso e LL. CC. nei punti:

I. Non competere ai reiconvenuti nè ad alcuno di essi, nelle qualsiensi rispettive loro rappresentanze, delli ora defunti Luigi Tamini fu Tommaso di Verona, ditta Giuseppe Zenzi e ditta Treves Vita di Venezia, azione e diritto qualsiasi sopra il foglio di liquidazione, n. 797, del 30 aprile 1829 emesso dalla Commissione governativa liquidatrice delle prestazioni militari 1813-1815 al nome Luigi Tamini fu Tommaso e Santo Giusti fu Gio. Maria per l'importo complessivo di austr. lire 18,353 35, pari ad it. lire 15,967 41.

II. Doversi conseguentemente detto foglio di liquidazione ritenere ed essere di esclusiva ragione degli attori, e spettare in proprietà esclusiva agli attori medesimi nelle rispettive loro rappresentanze dell'originario creditore Santo Giusti fu Gio. Maria.

III. Dovere quindi l'attuale R. prefettura succeduta all'I. R. Delegazione provinciale in Verona, quale depositaria e detentrice del predetto titolo liquidatorio, n. 797, del 30 aprile 1829, consegnarlo in *solidum* e dietro quitanza agli attori ai sensi della relativa sua nota 27 maggio 1839, n. 15778. Rifuse le spese.

Che colla notifica dell'atto stesso anche a mezzo di pubblici proclami, verificata questa nel settembre 1872, venivano eziandio tutti i reiconvenuti diffidati a provvedere nell'argomento nei termini e modi e dietro le comminatorie di cui la vegliante procedura italiana: e notiziati pure trovarsi in cancelleria di detto tribunale civile e correzionale in Verona depositati tutti gli atti processuali finora precorsi e relativi alla causa stessa;

Che quantunque in appresso fossero trascorsi sei mesi dalla suddetta notifica, tuttavia nessuno degli impetiti non ha provveduto in modo alcuno al proprio interesse;

Che essendo trascorso il termine senza che fosse dagli attori chiesta la contumacia dei citati a mente dell'art. 383 Codice procedura civile, così li pricordati attori Antonio, Francesco e Matteo Giusti fu Luigi *quondam* Gio. Maria, mentre notificano a mezzo dell'atto presente essere stata nuovamente da essi riassunta la causa iniziata a rito austriaco colla succitata petizione 4 dicembre 1869, n. 20858, a processo scritto, e portata al R. tribunale civile e correzionale in Verona, in forza della precorsa citazione 23 luglio 1872, R. n. 5229, diffidano tutti li reiconvenuti a produrre, volendo, la relativa loro risposta entro giorni 40 dall'odierna inserzione, sotto le comminatorie portate dalla vigente procedura italiana.

DELIBERAZIONE. 3918
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione del 4 luglio 1873 ordina al Debito Pubblico che l'annua rendita di lire 200 racchiusa nei due certificati, l'uno col n. 126542, e l'altro col n. 147969, entrambi a favore di Majone Gaetano fu Giuseppe, sia per lire 100 intestata a pro di Luisa Majone, e per altre lire cento a pro di Teresa Majone, amendue del fu Giuseppe.

Napoli, 26 luglio 1873.

LUCA ROSATI.

INTENDENZA MILITARE
DELLA DIVISIONE DI ALESSANDRIA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno quattordici del mese di agosto p. v., alle ore dodici meridiane (tempo medio di Roma) sarà tenuta in quest'ufficio, sito in via Santo Stefano, al num 5, piano 2°, avanti il signor intendente militare della Divisione, pubblica asta per lo appalto dell'impresa per la provvista dei

Foraggi

occorrenti alli quadrupedi di truppa stanziati o di passaggio nel territorio della Divisione militare di Alessandria.

L'impresa ond'è cenno è suddivisa in quattro distinti lotti, che verranno posti a partito come in appresso:

N. d'ordine	Denominazione dei lotti	Località comprese nel lotto di appalto	Prezzo dei generi a base d'asta — Avena (al quintale)	Fieno (al quintale)	Paglia mangiat. (al quintale)	Cauzione in valore reale
1	Alessandria	Provincia di Alessandria. . . .	L. 22 »	L. 8 »	L. 4 20	L. 14000
2	Piacenza	Prov. di Piacenza .	» 22 »	» 10 »	» 5 50	» 16000
3	Pavia	Circondari di Pavia e Lomellina . .	» 21 50	» 8 60	» 4 50	» 24000
4	Voghera	Circondari di Voghera e Bobbio .	» 20 »	» 8 »	» 4 »	» 16000

L'anzidetta impresa avrà principio col 1° ottobre p. v. e termine con tutto settembre dell'anno 1874, e sarà retta dai capitoli generali e speciali d'onere inerenti alle provviste delle vettovaglie e foraggi stabiliti dal Ministero della Guerra col millesimo 1873, quali capitoli saranno visibili presso tutti gli Uffici d'Intendenza militare del Regno.

Il servizio dei foraggi sarà esteso a tutte le località componenti i singoli lotti.

Lo appalto dell'impresa seguirà col mezzo degli incanti, a partiti segreti, nel modo stabilito dall'art. 95 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Gli accorrenti all'asta, per essere ammessi a far partito, dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato prescritto deposito provvisorio nella Cassa dei depositi e prestiti o nelle Tesorerie provinciali per essere di poi, per i deliberatari, convertito in cauzione definitiva.

Ove il deposito suddetto venisse fatto con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati per il solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti che gli offerenti produrranno all'incanto dovranno essere in carta bollata da lire una, oppure con marche da bollo dello stesso valore, ed in pieghi suggellati.

I partiti condizionati non saranno accettati.

Nelle offerte per lo anzidetto appalto dovrà essere espressamente dichiarato (sotto pena di nullità) che l'offerente si obbliga provvedere, ove i Corpi ne facciano richiesta, i seguenti generi alli sottoindicati prezzi:

Carrube	L. 1 75	per ogni miriag.	Segale in grana	L. 16 00	per ettolitro
Crusca	» 1 20	»	Orzo in grana	» 14 00	»
Farina di segale	» 3 00	»	Paglia di lettiera (prezzo di mercuriale)		
Farina d'orzo	» 2 50	»			

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti a qualunque Ufficio d'Intendenza militare, avvertendo però che di detti partiti non sarà tenuto conto, quando non arrivino a questo Ufficio prima dell'apertura dello incanto, e non siano accompagnati dalla ricevuta constatante l'effettuato deposito provvisorio.

I partiti dovranno profferire un solo ed eguale ribasso di un tanto per cento sui prezzi dei generi di cui può essere composta la razione foraggi, cioè del fieno, dell'avena e della paglia mangiativa.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di colui il quale avrà offerto sui prezzi prestabiliti un ribasso di un tanto per ogni cento lire maggiormente superiore o pari almeno al ribasso minimo segnato nella scheda segreta del Ministero della guerra.

Le offerte per tutti i lotti dovranno essere presentate e saranno ritirate prima di cominciare le operazioni dell'asta per il primo dei lotti, e cominciate le operazioni stesse non saranno più accettate offerte, sebbene si riferiscano ad altro lotto.

La facoltà all'impresa di distribuire fieno agostano in luogo di fieno maggiengo, giusta il § 4 dei capitoli speciali sarà estesa alla durata di tre mesi.

Nell'interesse del servizio il Ministero della guerra ha determinato di ridurre, con apposito decreto, a cinque giorni il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione dell'impresa a decorrere dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Le spese tutte degli incanti e dei contratti sono a carico dei deliberatari, giusta l'art. 8 dei capitoli generali d'onere.

Alessandria, addì 26 luglio 1873.

Per detta Intendenza Militare
Il Sottocommissario di Guerra: LOSSA.

3983

COMMISSARIATO GENERALE
DEL SECONDO DIPARTIMENTO MARITTIMO

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del giorno 14 del p. v. mese di agosto, nella sala degl'incanti, sita alla strada Santa Lucia a Mare, accosto la Caserma del Corpo Reali Equipaggi in Napoli, avanti il commissario generale, e presso il Ministero di Marina a Roma, il Commissariato Generale del 1° dipartimento marittimo alla Spezia nella sala degl'incanti, il Commissariato Generale del 3° dipartimento marittimo in Venezia nella sala degl'incanti, si addiverrà simultaneamente, col metodo delle schede segrete contenenti il ribasso di un tanto per cento, ad un esperimento d'incanto, per la provvista alla R. Marina in questo 2° dipartimento di diverse partite di FERRO FINO di 2ª qualità e di FERRI ORDINARI per la complessiva somma di lire 130890.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentare in uno dei suindicati Uffici le loro offerte sottoscritte e suggellate, ove nel surriferito giorno ed ora saranno ricevute ed aperte le schede degli accorrenti. Quindi da questo Commissariato Generale del 2° dipartimento marittimo, tosto conosciuto il risultato degli altri incanti, sarà deliberata l'impresa a quell'offerente, anche che fosse un solo, che abbia superato il ribasso minimo stabilito nella scheda del Ministero di Marina.

La consegna del suddetto ferro si farà nel R. Arsenale di Napoli nel termine di cinque mesi decorrendi dal dì della notificazione dell'approvazione del contratto.

Le più dettagliate condizioni d'appalto sono visibili presso il Ministero di Marina e presso il suddetto Commissariato Generale ed i Commissariati Generali del 1° e 3° dipartimento marittimo in tutte le ore d'uffizio.

Il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo è fissato a giorni 22 decorrendi dalle ore 12 meridiane del giorno del deliberamento, che sarà notificato con apposito avviso.

L'appalto formerà un solo lotto.

Per garanzia dell'impresa e per essere ammessi a licitare si dovrà depositare la somma di lire 13089 in contanti o in tante cartelle del Debito Pubblico al prezzo di Borsa nel giorno in cui si eseguirà il deposito.

Per le spese del contratto si depositeranno lire 250, oltre quelle per la tassa di registro.

Napoli, 23 luglio 1873.

Il Sottocommissario ai Contratti
CARLO TOMASUOLO.

3879

GIUNTA MUNICIPALE DEL COMUNE DI LIPARI

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvisato che la mattina del giorno 11 settembre dell'anno 1873, alle ore 10 antimeridiane, nella sala della casa comunale di Lipari si procederà innanzi il signor Sindaco del detto comune all'incanto per lo appalto dei lavori di costruzione del Camposanto di detto comune per l'importo presuntivo di lire cinquantamila, salvo il risultato della misura finale, e giusta il piano d'arte del 20 aprile 1875, e capitolato di appalto redatto dall'ufficio tecnico provinciale di Messina in data del 15 maggio 1872, approvato dalla prefettura, ostensibili in questo ufficio in tutti i giorni dalle 8 antimeridiane alle 12 meridiane.

Si procederà allo appalto col metodo della candela, e sarà deliberato all'ultimo offerente in ribasso di un tanto per cento non minore di lire dieci per ciascuna licitazione.

Per essere ammessi a licitare dovranno i concorrenti presentare un certificato d'idoneità rilasciato dall'uffizio tecnico provinciale di data non anteriore a sei mesi.

Dovranno inoltre i concorrenti presentare in contante una cauzione provvisoria per sicurezza dell'asta di lire 1250.

Colui che rimane deliberatario dovrà alla stipulazione del contratto somministrare una cauzione in danaro, od in carte bancali, od in cartelle del Debito Pubblico, dell'importare di lire 2500.

Tutte le spese relative all'asta, od alla stipulazione del contratto, di bollo, tasse di registro, quelle per le copie del contratto, e dei documenti che ne fanno parte, saranno esclusivamente a carico del deliberatario.

Si dichiara che nell'asta saranno osservate le formalità prescritte dai regolamenti in vigore.

Il termine utile per produrre offerta di ribasso, non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è di giorni quindici da quello del deliberamento.

Lipari, 22 luglio 1873.

Per la Giunta municipale
Il Sindaco: M. AMENDOLA.

3937

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

UFFICIO DI PREFETTURA DI SIENA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Siena.

Essendo andato deserto l'incanto stabilito pel giorno 24 corrente coll'avviso d'asta del 25 giugno 1873, si fa noto al pubblico che alle 10 antimeridiane del giorno 12 del prossimo mese di agosto si addiverrà alla presenza del signor prefetto, o di quell'ufficiale che da esso venisse delegato al secondo incanto col metodo dei partiti segreti per l'appalto del servizio delle forniture delle carceri giudiziarie della provincia, ritenute le indicazioni e condizioni di che nella seguente Tavola, coll'avvertenza che giusta l'art. 88 del regolamento sulla contabilità generale si farà luogo all'aggiudicazione quand'anche non vi sia che un solo offerente.

TAVOLA.

Numero d'ordine dei lotti	Carceri giudiziarie componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parte dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'onere a carico del deliberatario — Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia	Forniture	Parte I e titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q parte I, R p. II.	283898	L. 0 65	555	800	18	L. 40 50

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrenti dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola sovrastante.

3. La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sani sarà fatta secondo la tabella R, parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta tabella prescritto per i guardiani delle case di pena e bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella parte II della tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, e l'una o l'altra soltanto, ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo 3 dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della tavola suddetta.

6. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo 3 dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n° 3852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7ª della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture od i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito della somma indicata nella colonna 9ª della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle tavole A, B, C dei capitoli sono quelli scritti a penna nelle tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata. In caso di offerte pari si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

12. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 28 agosto prossimo alle ore 12 meridiane.

13. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

14. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico Italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della tavola sovracitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione, e si procederà a nuova asta.

15. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della tavola in ragione di lire due e cent. venticinque per ciascuno.

Addì 24 luglio 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
O. SANI.

3963

MINISTERO DELL'INTERNO - Direzione Generale delle Carceri

UFFICIO DI PREFETTURA DI PERUGIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Perugia.

L'incanto quest'oggi tenutosi di conformità all'avviso d'asta del 25 giugno p. p. per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie della provincia di Perugia è andato deserto.

Quindi è che si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane di giovedì 14 agosto prossimo venturo, nell'ufficio della prefettura di Perugia, si addiverrà alla presenza dell'onorevole signor prefetto o di quell'ufficiale che venisse da lui delegato, ad un secondo pubblico incanto per lo stesso appalto di cui sopra, ritenute le indicazioni e condizioni di cui nella seguente Tavola.

Numero d'ordine dei lotti	Carceri giudiziarie componenti il lotto	Servizio che si appalta	Disposizioni dei capit. d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti — Parti dei capitoli	Tavole relative	Quantità approssimativa delle giornate di presenza per ogni lotto nel corso dell'appalto	Diaria fissata per l'asta	Importo della cauzione in rendita dello Stato	Importo del deposito per adire all'asta	Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario — Quantità	Importo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
Unico	Carceri giudiziarie della provincia escluso il carcere della Rocca di Narni	Forniture	Parte I e titolo I della parte II	A, D, G, L, O, P, Q p. I, R p. II	1914800	L. 0 65	3735	5600	43	L. 96 75

Il deliberamento avrà luogo alle seguenti

Condizioni generali:

1. La durata dell'appalto è stabilita per anni 5 decorrenti dal 1° gennaio 1874 al 31 dicembre 1878.

2. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4ª e 5ª della tavola sovrastante.

3. La somministrazione del vitto agli agenti di custodia sani sarà fatta secondo la Tabella R, Parte II, vale a dire che l'impresario dovrà fornire ai guardiani delle carceri giudiziarie il vitto in detta Tabella prescritto per i guardiani delle Case di pena e Bagni penali, e di conseguenza anche gli oggetti da tavola descritti nella Parte II della Tabella Q. La razione di pane sarà sempre fornita in natura. Per le altre somministrazioni alimentarie l'Amministrazione potrà ordinare all'appaltatore di corrispondere ai guardiani, perchè ammogliati o per altre cause, una indennità in denaro. In questo caso l'indennità giornaliera che l'appaltatore dovrà pagare a ciascun guardiano resta fissata in centesimi 55 di lira.

L'Amministrazione riservasi anche la facoltà di limitare al solo pane la somministrazione vittuaria ai guardiani, ed in questo caso l'appaltatore dovrà per ciascun guardiano e per ciascuna giornata di presenza del medesimo abbuonare all'Amministrazione centesimi 55 che saranno detratti dai di lui averi nella liquidazione della contabilità trimestrale.

4. L'appaltatore avrà altresì l'onere, ogni qualvolta piaccia all'Amministrazione di imporglielo, di fornire una razione di pane ed una di minestra, e l'una o l'altra soltanto ai condannati a domicilio coatto nella provincia o circondario in cui abbia assunto il servizio pel prezzo rispettivamente indicato nell'articolo 187 dei capitoli d'oneri suddetti.

5. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6ª della Tavola suddetta.

6. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7ª della Tavola per ognuna delle giornate di presenza utili ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo dei partiti segreti, e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870 n. 3852 pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto del regolamento predetto.

7. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7 della Tavola non potranno essere minori di 5 millesimi ovvero di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od a multipli di questa frazione, nè sotto altra forma qualsiasi.

8. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 196 e 197 dei capitoli non sono soggetti a ribasso.

9. Gli aspiranti all'asta dovranno presentare la offerta di ribasso estesa sopra carta bollata debitamente sottoscritta e suggellata, ed accompagnata dal deposito indicato nella colonna 9ª della Tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

10. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nelle Tavole A, B, C dei Capitoli sono quelli scritti a penna nelle Tavole stesse alla colonna 7ª. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

11. L'appalto sarà deliberato al miglior offerente, purchè il ribasso raggiunga il limite minimo fissato dalla Direzione Generale delle carceri in apposita scheda suggellata; in caso di offerte pari, si procederà nella medesima adunanza ad una nuova licitazione fra gli autori di offerte pari, ad estinzione di candela vergine, e nei modi stabiliti dall'articolo 93 del regolamento precitato.

12. Trattandosi di secondo incanto l'aggiudicazione avrà luogo anche se si presenterà un solo offerente, semprechè sia superato o raggiunto il *minimum* di cui al precedente N. 11.

13. In caso di deliberamento il termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione è stabilito in giorni quindici scadenti nel giorno 29 agosto prossimo, alle ore 12 meridiane.

14. Presentandosi offerte di ribasso, l'incanto definitivo avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

15. Avvenuta la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8ª della Tavola sovraccitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9ª della Tavola, il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

16. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'oneri indicata nella colonna 9ª della Tavola in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

Perugia, addì 24 luglio 1873.

Per detto Ufficio di Prefettura
Il Segretario: L. NOZZI.

3954

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA
DI CAPUA

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termine dell'articolo 59 del regolamento 25 gennaio 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 5 luglio 1873 per la provvista di

Lotto unico — Rame diverso (Tombak) per bossoli Chilogrammi 20000 *per lire* 92000

da consegnarsi nei magazzini della suddetta Direzione nel termine di giorni novanta dal dì dell'avviso dell'approvazione del contratto, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 11 85 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia li fatali per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, scade, al mezzodì del giorno 9 agosto 1873, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve all'atto della presentazione della relativa offerta accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in lire 9200.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 ant. alle 12 meridiane.

Dato in Capua addì 25 luglio 1873.

Per la Direzione
Il Segretario: G. DE GENNARO.

3079

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROV. DI BELLUNO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa in Birbano, comune di Sedico, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dalla dispensa di . . . . . . viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suindicata o sue adiacenze, notandosi che il reddito annuo presunto della medesima è di L. 91 77.

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta da bollo da cent. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 agosto 1873.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

La spesa della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* ed in quella della provincia, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Belluno, li 14 luglio 1873.

L'Intendente: A. VAJ.

3829

DELIBERAZIONE.
(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Palermo, sezione promiscua, emise deliberazione nei seguenti sensi:

Dichiara che i petenti coniugi Anna Polizzotto ed Antonino Vassallo, a quest'ultimo quale autorizzante, e Francesca Pelicano vedova di Lorenzo Polizzotto, sono i soli e legittimi eredi del fu Polizzotto Salvatore, morto *ab intestato*.

Conseguentemente ordina che dal direttore della Cassa dei Depositi e Prestiti o da chiunque spetti fossero liberamente pagate agli eredi esponenti le rimanenti lire trecento venticinque e millesimi trecento cinquantacinque una coi frutti corrispondenti sino al giorno dello effettivo pagamento, a compimento di lire seicento depositate per conto ed a nome di Salvatore Polizzotto giusta la cartella di numero 23550, e stante essere rimasto il Polizzotto debitore di lire duecento settantaquattro e millesimi seicento quarantacinque.

Fatto e deliberato dai signori Placido Civiletti vice pres. — Vincenzo Gioja, Giovanni Patrone giudici — Oggi in Palermo, il dì 7 luglio 1873.

Placido Civiletti — G. B. Seminara vicecanc.

In Palermo, li .... luglio 1873.

3070 PIETRO GROSSO PIRAJNO.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto del tribunale civile e correzionale di Firenze del dì 11 luglio 1873 (sezione promiscua) fu autorizzato Filippo Procacci regio impiegato in Firenze, o chi per esso, a convertire la rendita nominativa 3 0/0 di lire 302 40, certificato n. 148, e assegna nominativa n. 7 del 10 febbraio 1863 in rendita al portatore. Detta rendita fu iscritta a favore della signora Luisa Procacci nata Maria Marta di Giuseppe Carcasci, e fu vincolata come formante parte di dote della medesima nel di lei matrimonio col sig. Filippo Procacci, e della quale, essendo essa morta *ab intestato*, sono attualmente eredi Filippo Procacci, e i di lui figli minori di età Benedetto, Giovanni e Giuseppe Procacci.

Si fa perciò questa pubblicazione per gli effetti di che nell'art. 89 del regolamento sull'Amministrazione del Debito Pubblico del dì 8 ottobre 1870, n. 5912.

Firenze, 24 aprile 1873. 3965

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Brescia (sezione 1ª),

Riproposta in camera di consiglio la domanda contenuta nel ricorso 13 giugno andante, n. 613, della signora Camilla Marchi, del fu Luigi, di Lonato, vedova del fu Faustino Arrighi *quondam* Lelio, già appaltatrice della rivendita di generi di privativa in Lonato, tendente ad ottenere la giudiziale autorizzazione a reclamare la restituzione del deposito fatto dal defunto di lei marito a cauzione dell'accordatogli esercizio di rivendita dei generi di privativa nazionale in Lonato, come alla polizza 9 luglio 1867, n. 2832, della Cassa dei depositi e prestiti;

Udita la relazione del giudice dottor Giuseppe Bonacorsi,

Il tribunale

Autorizza l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti in Firenze a rilasciare alla signora Camilla Marchi il deposito fatto dal defunto di lei marito Faustino Arrighi, e di cui alla polizza 9 ottobre 1867, n. 2823, costituito da una cartella del Debito Pubblico al portatore col n. 156923, della rendita di lire dieci.

Brescia, addì 18 giugno 1873.

All'originale sottoscritti:
Ballarini presidente.
D Galleani cancelliere.

Repertorio n. 3331.

Registrato l'originale mediante apposizione di marca di registrazione di una lira debitamente annullata.

Per estratto conforme

Brescia, addì 27 giugno 1873.

3986 D. GALLEANI canc.

N. 98, Reg. 15.

DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione I, composto dai signori cav. dott. Gaspare Carizzoni presidente, dottor Paolo Pogliani, dottor Eugenio Vosgien giudici;

Udita la relazione fatta in camera di consiglio dal giudice delegato;

Ritenuto avere il ricorrente avv. Giulio Paini ottemperato al disposto dagli articoli 81, 82 del regolamento per l'amministrazione del Debito Pubblico 8 ottobre 1870, n. 5942, colla produzione: 1° del certificato d'iscrizione 31 marzo 1862 di cui ha chiesto il tramutamento; 2° del certificato di morte del titolare Paini Giulio resosi defunto in Milano il 28 giugno 1873; 3° del di costui atto di ultima volontà in data 20 aprile 1872 da cui risulta erede della sua sostanza lo stesso ricorrente avv. Giulio Paini di lui nipote; 4° infine dell'atto di notorietà assunto il 25 giugno 1873 avanti la Regia pretura del mandamento II di questa città, da cui emerge che il defunto non ha lasciato altro testamento, e che oltre l'erede ivi nominato non vi sono altri eredi necessari cui la legge riservi una quota ereditaria,

Perciò

Dichiara essere il signor avvocato Giulio Paini del fu Giuseppe di Milano unico erede del defunto titolare Giulio Paini fu Ferdinando, pure di Milano, in base al testamento in data 20 aprile 1872, ed essere conseguentemente autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare il tramutamento del certificato in data di Milano 31 marzo 1872, n. 2994, della rendita di annue lire 255, intestato a Paini Giulio ex-capitano fu Ferdinando di Milano, in tre cartelle al portatore colla rendita l'una di lire 200, l'altra di lire 50 e l'ultima di lire 5.

Milano, li 14 luglio 1873.

Firmati: Carizzoni presidente - A. Sartorio vicecancelliere.

Per copia conforme all'originale:

3993 A. PAINI.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERMO.
(1ª *pubblicazione*)

Si fa noto che nel giorno 2 aprile 1873 il tribunale suddetto ha emanato un decreto con il quale

1° Dichiara che la successione di Emidio del vivo Pasquale Castelli, domiciliato in Ripatransone, si aprì in favore di Pasquale Castelli padre di esso Emidio, delle di lui sorelle germane Carlotta ed Annunziata, e delle sorelle consanguinee Caterina e Giuditta Castelli;

2° Autorizza la Cassa dei depositi e prestiti dello Stato a pagare nelle mani del procuratore Francesco Orfei residente in Fermo, qual legittimo procuratore degli eredi suddetti, la somma di lire seicento risultanti dalla cartella di deposito n. 18004, per dividerle tra gli aventivi interesse, a forma dei rispettivi diritti, previa soddisfazione delle spese funerarie, e di ultima malattia, e di quelle occorse pel decreto sopraddetto.

Fermo, 25 luglio 1873.

3967 FRANCESCO ORFEI proc.

ESTRATTO DI DECRETO.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto 16 luglio corrente venne, dietro domanda del sottoscritto, operata la cancellazione del medesimo dal ruolo dei procuratori esercenti presso il tribunale civile di Cuneo; conseguentemente si domanda lo svincolo della prestata malleveria.

Cuneo, il 18 luglio 1873.

3992 BERTONE CARLO.

FEA ENRICO, Gerente

ROMA — Tip. EREDI BOTTA